STORIE DA SCOPRIRE

IL MATRIMONIO
VIVEVA IN UN'ANTICA MAGIONE CON IL MARITO REGISTA GOFFREDO ALESSANDRINI

LA CERIMONIA
IL SÌ FU CELEBRATO IL 3 OTTOBRE DI 80 ANNI FA POI L'AMORE PER ROSSELLINI

Quando Anna Magnani stava in villa a Vaprio

Una mostra di abiti e cimeli per ricordare l'attrice

di BARBARA CALDEROLA
– VAPRIO D'ADDA (Milano) –

IL MUSO di una lunga Lancia nera, lustra di cromature, solca le polverose strade della campagna milanese, fino all'acqua limpida dell'Adda e alle solide volte di una nobile villa di delizia. Contadini nei campi e operai in bicicletta si voltano curiosi: «È Anna Magnani». Così cominciano i racconti dei più anziani, che ancora ricordano le scene di un film dimenticato, parte di vita vissuta.

NON SONO le immagini in bianco e nero del neorealismo, non è la via Veneto della Dolce Vita né il fragore selvaggio di Vulcano, ma l'agreste riservatezza di Vaprio.
Qui, in un'antica casa di famiglia, scorrevano i giorni di Nannarella, con il primo marito, mentore e regista, Goffredo Alessandrini. Era-

DAL '35 AL '42
Questi gli anni lombardi di Nannarella che recitò nella pellicola "Cavalleria"

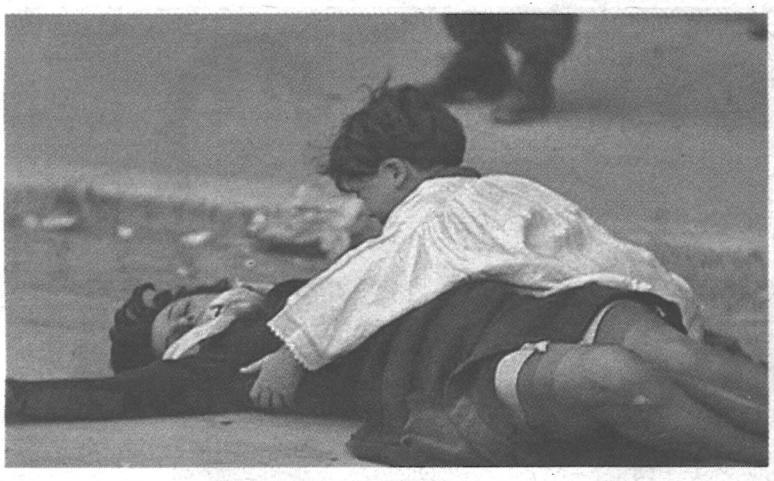
no gli anni dei telefoni bianchi, del cinema di evasione che incantava il pubblico - pieno di buoni sentimenti e passioni intime - che il fascismo voleva lontano dalla *politica e dai problemi sociali*. Le luci della ribalta erano tutte per Francesca Bertini e Clara Calamai, per la loro eleganza sofisticata, modello di trasgressione non eccessiva per il pudìco regime. Il matrimonio fra Anna e Goffredo fu celebrato ottant'anni fa, giusto il 3 ottobre del '35. Giovane diva 27enne, la Magnani, già celebre attrice di rivista, compagna di scene di Paolo Stoppa, dei fratelli De Rege e di Totò, appena illuminata dal successo del cinema, godeva della felicità inquieta della spensierata élite dell'epoca. La guerra e le sofferenze ancora non erano intuibili dietro l'apparente benessere del Ventennio. Distinta, graziosa, è lei a recitare nel '36 nel film del marito **Cavalleria** una storia pittoresca ambientata nella belle époque romana. Anche a Vaprio, nelle eleganti sale di Villa Alessandrini Pizzagalli, le serate scorrevano serene con la compagnia di un ristretto gruppo di cineasti, come Alberto Lattuada, che proprio di Vaprio è figlio e che qui, durante la guerra, nascose cinquecento pellicole proibite dal fascismo che finirono per costituire l'ossatura della futura cineteca nazionale.

GRANDE
Anna Magnani è stata una delle maggiori attrici italiane del dopoguerra Lavorò con maestri del Neorealismo come Roberto Rossellini e Luchino Visconti con un eccezionale talento dramatico

LA PICCOLA città d'arte del Milanese ha raccolto nel tempo, con pazienza, filmati, rarità, cimeli, preziose immagini, abiti e ricordi, che oggi compongono in una mostra allestita con passione il ritratto di quegli anni fra il '35 e il '42. Ma quell'idillio, sia pure fragile, si ruppe. La guerra, fra le sue macerie, contò anche l'unione fra Anna e Alessandrini, soppiantato

L'AMICIZIA
Dopo la separazione restò in buoni rapporti con l'ex e lo fece lavorare

dalla passione fulminante fra l'attrice e Roberto Rossellini, in quel 1945 che segnò la consacrazione della Magnani nel disperato urlo di **Roma Città Aperta**. Eppure quel filo remoto non cedette mai del tutto. Quando, nel 1952, la diva fu chiamata a recitare in **Camicie Rosse** la potente parte di Anita Garibaldi, volle con sé proprio Goffredo, poi sostituito da un giovane Franco Rosi. Star internazionale, la diva dimenticò quei lontani bagliori di successo di prima della guerra. Ora, il loro appannato splendore ritorna a brillare. L'appuntamento è proprio per sabato, quando cadrà lo storico anniversario delle nozze e per il fine settimana successivo, nella Casa del custode delle acque, via Alzaia Sud, 3 Vaprio d'Adda.
Orari: 10-12; 15- 18. Ingresso gratuito.



ALBUM
In alto la celebre scena finale di " Roma città aperta" di Roberto Rossellini con Anna Magnani (1945), il film che diede all'attrice fama internazionale. A fianco un'espressione intensa dell'attrice che, qui a destra, invece è con il marito Goffredo Alessandrini in una rara fotografia degli anni in cui visse a Vaprio
Al centro la Magnani è ripresa sul set di «Bellissima» di Luchino Visconti, film del 1951 e poi in un manifesto d'epoca
La mostra di abiti, cimeli, fotografie si aprirà sabato

Leonardo
Associazione Culturale Vaprio D'Adda

Sede: piazza Cavour 17 - 20069 Vaprio d'Adda (Milano)
tel. 342 3876374 - Orari di apertura: giovedì e sabato 10.00-12.00
info@leonardovaprio.it - www.leonardovaprio.it